

LA CARTA DI GINEVRA PER IL BEN-ESSERE

X Conferenza Mondiale sulla Promozione della Salute

Organizzazione Mondiale della Salute, Ginevra, 13-15 dicembre 2021

La Carta di Ginevra per il Ben-essere esprime l'urgenza di creare "società promotrici di ben-essere" sostenibili, impegnate a raggiungere una salute equa nel presente e per le future generazioni senza oltrepassare i limiti ecologici.

La Carta si basa sui risultati della X Conferenza Mondiale sulla Promozione della Salute, svoltasi on-line da Ginevra dal 13 al 15 dicembre 2021, tenendo conto dell'eredità (*legacy*) della Carta di Ottawa (OMS, 1986) e delle precedenti Conferenze Mondiali sulla Promozione della Salute.

L'URGENZA DI AGIRE

Il mondo sta affrontando crisi complesse e interconnesse e che non hanno gli stessi effetti nei diversi Paesi. Le recenti pandemie hanno mostrato le disparità esistenti nella società e reso più evidenti i determinanti della salute - ecologici, politici, commerciali, digitali e sociali - e le disuguaglianze di salute, sia all'interno e tra gruppi sociali sia dentro i Paesi e fra di loro. Il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'inquinamento, la rapida urbanizzazione, i conflitti geopolitici e la militarizzazione, i cambiamenti demografici, le migrazioni dei popoli, la povertà e il diffondersi delle disuguaglianze creano rischi per crisi future ancora più gravi di quelle di cui attualmente stiamo facendo esperienza.

Le risposte richiedono investimenti che integrino la salute e il ben-essere del pianeta, della società, della comunità locale e dell'individuo, insieme a modifiche delle strutture sociali per consentire alle persone di avere controllo sulla propria vita e sulla propria salute. È necessario un sostanziale ri-orientamento dei valori e delle azioni della società che siano coerenti con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile¹.

FONDAMENTA PER IL BEN-ESSERE

Le società promotrici di ben-essere forniscono le fondamenta a tutti i membri delle generazioni presenti e future affinché crescano bene su un pianeta in salute, indipendentemente da dove vivano. Queste società adottano politiche coraggiose e approcci trasformativi che si fondano su:

- » Una visione positiva della salute che integra il ben-essere fisico, mentale, spirituale e sociale
- » I principi dei diritti umani, della giustizia sociale e ambientale, della solidarietà, dell'equità di genere e tra le generazioni e della pace
- » Un impegno per una riduzione sostenibile dell'uso di carbone basato sulla reciprocità e sul rispetto tra gli uomini, e facendo pace con la Natura
- » Nuovi indicatori di crescita, che vadano oltre il prodotto interno lordo (PIL) e che tengano conto del ben-essere umano e del pianeta e conducano a nuove priorità per la spesa pubblica
- » Una promozione della salute centrata sull'empowerment, l'inclusività, l'equità e una partecipazione significativa.

¹ Vedi <https://asvis.it/l-agenda-2030-dell-onu-per-lo-sviluppo-sostenibile/>



LA RISPOSTA DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEL XXI SECOLO

Creare società promotrici di ben-essere richiede delle azioni coordinate in cinque aree:

1. Valorizzare, rispettare e nutrire il pianeta Terra e i suoi ecosistemi

Un pianeta in salute è essenziale per la salute e il ben-essere delle generazioni presenti e future e per permettere loro di realizzarsi pienamente. Le società promotrici di ben-essere danno priorità ad una rapida transizione verso un'economia a basso consumo di carbone per mantenere in questo secolo l'innalzamento della temperatura terrestre al di sotto di 1,5° C.

Garantiscono a tutti l'accesso ad un'energia pulita, incoraggiano la biodiversità, riducono lo sfruttamento di risorse e l'inquinamento, promuovono lo sviluppo di relazioni armoniose tra l'uomo e la Natura e mettono al centro la conoscenza e la leadership dei popoli nativi (*indigenous*). Incentivano sistemi idrici e alimentari che riducano i danni e che promuovano un'alimentazione salutare (compreso l'allattamento al seno).

Le società promotrici di ben-essere necessitano di collegamenti forti con l'approccio "One Health"² e la salute del pianeta, ivi compresi il rafforzamento della prontezza di risposta (*preparedness*) alle pandemie e il miglioramento della salute e dell'equità.

2. Progettare un'economia equa al servizio dello sviluppo umano nel rispetto dei limiti ecologici sia a livello planetario che locale

Le società promotrici di ben-essere sono caratterizzate da lavoro dignitoso e sicuro; commercio equo e solidale; sistemi inclusivi di protezione sociale; sistemi di produzione e consumo fondati sui principi dell'economia circolare; l'eliminazione delle discriminazioni strutturali; transizioni urbane sostenibili e rispetto e preservazione degli ecosistemi naturali.

Le economie del ben-essere riconoscono i diritti dei lavoratori e i contributi dell'economia informale, comprese le cure fornite dai care giver, dalle famiglie e dalle comunità locali.

Supportano la prevenzione e la riduzione delle malattie trasmissibili e di quelle cronico-degenerative tramite un'efficace regolazione dei determinanti commerciali della salute.

Le economie del ben-essere cercano di ridurre i danni tramite il rafforzamento del senso di responsabilità e della regolamentazione delle industrie digitali e belliche. Esse riconoscono e pongono rimedio a politiche economiche e coloniali che ostacolano lo sviluppo economico e sociale.

Le priorità del ben-essere si traducono in azione attraverso gli investimenti nella salute, i finanziamenti per il ben-essere, la protezione sociale e strategie normative e fiscali che conducano verso un'economia più salutare e sostenibile.

3. Sviluppare politiche pubbliche salutari per il bene comune

In una società del ben-essere, i governi svolgono il ruolo di buon amministratore (*steward*) di tutti i beni (*asset*) della società che possano garantire un pianeta in salute, sostenibile ed equo per conto delle generazioni presenti e future. I governi sono responsabili della propria popolazione e devono assicurarne la partecipazione alla *governance*. Il ben-essere dà forma ad un nuovo contratto sociale e costituisce una bussola per le politiche pubbliche, comprese le decisioni finanziarie e normative, finalizzate al raggiungimento dei migliori risultati per gli individui, le comunità locali e la società.

La *governance* a tutti i livelli, dal locale al globale, è impegnata a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, perseguendo politiche multi-settoriali favorevoli alla salute e una distribuzione equa, a livello mondiale, di risorse che abilitino la salute.

L'eliminazione di tutte le forme di discriminazione e ingiustizia strutturale, compresa l'emarginazione, che condizionano la vita delle persone in più modi, è fondamentale per assicurare il diritto alla salute per tutti.

Le collaborazioni (*partnership*) con la società civile attiva nutrono il tessuto civico e la solidarietà sociale a livello locale e internazionale.

² One Health su sito dell'Istituto Superiore di Sanità (<https://www.iss.it/one-health>) e dell'O.M.S. (<https://www.who.int/news-room/questions-and-answers/item/one-health>).



4. Raggiungere una copertura sanitaria universale

In una società promotrice di ben-essere la garanzia di una copertura sanitaria universale è fondamentale per la protezione sociale di tutti e per la stabilità sociale. La priorità dei finanziamenti viene data allo sviluppo delle cure primarie, alla promozione della salute e ai servizi di prevenzione.

La *governance* della salute a livello mondiale assicura una distribuzione equa delle risorse (*asset*) per le cure. Il ben-essere mentale ha un'alta priorità nel ri-orientamento dei servizi sanitari.

I professionisti della cura sono sostenuti e protetti. Il finanziamento del settore sanitario è inteso non come una spesa, ma come un investimento per il ben-essere e la resilienza delle società.

La *governance* per la salute si basa su una co-progettazione e fa pieno uso della trasformazione digitale per raggiungere benefici che siano equi tra le popolazioni, assicurando un accesso e una partecipazione significativa per evitare l'esclusione digitale. Questo comporta l'assegnazione di un'alta priorità allo sviluppo dell'*health literacy* delle persone lungo il corso della vita.

Investire sulle future generazioni, soprattutto nell'ambito dello sviluppo nella prima infanzia e dell'educazione e istruzione, pone le fondamenta per vite salutari, attive e in relazione.

5. Affrontare gli impatti della trasformazione digitale

La trasformazione digitale e i cambiamenti tecnologici possono creare nuove opportunità per le relazioni, l'*health literacy*, la condivisione delle conoscenze e una più efficace ed efficiente erogazione dei servizi. Alcune caratteristiche del sistema digitale e l'esclusione da esso possono determinare isolamento ed esacerbare le disuguaglianze. Inoltre, la salute e il ben-essere possono essere minacciate dall'aumento del tempo dedicato ad attività digitali e in contesti virtuali, a partire dalla sovrabbondanza di informazioni, dall'odio e bullismo, dalla diffusione di disinformazione fino alla pubblicità (*marketing*) di prodotti e comportamenti non salutari.

Una società del ben-essere dovrebbe valutare e contrastare i pericoli e la carenza di potere (*disempowerment*), assicurando equità all'accesso e sfruttando il potenziale della tecnologia per la prosperità umana e del pianeta.

AVERE CURA DI UN FUTURO PROSPERO

Il ben-essere è una scelta politica. È il risultato di politiche, istituzioni, economie ed ecosistemi nei quali le persone vivono. Il ben-essere richiede un approccio rivolto all'intera società con azioni che coinvolgono tutti i livelli, tutti i portatori di interesse (*stakeholder*) e tutti i settori, a partire dalle comunità locali e all'interno delle organizzazioni, fino ai governi regionali e nazionali.

Il ruolo della promozione della salute è essere catalizzatore e sostegno di questo lavoro:

- » assicurando che le persone e le comunità siano capaci di avere controllo sulla propria salute e conducano vite appaganti, dotate di significato e senso, in armonia con la Natura, tramite l'educazione, una *health literacy* culturalmente pertinente, un coinvolgimento ed empowerment significativo
- » abilitando le competenze (*enabling*), facendo azione di mediazione (*mediating*), sostenendo la causa della salute (*advocating*) attraverso un approccio unitario nel creare società promotrici di ben-essere grazie alla modulazione dei determinanti di salute nei vari contesti (*setting*)
- » assicurando che i servizi sociali e sanitari, attraverso la promozione della salute e la prevenzione, la cura, la riabilitazione e le cure palliative, siano di qualità elevata, economici, accessibili e accettabili e siano rispondenti ai bisogni, specialmente di coloro che spesso sono lasciati indietro.

Queste azioni dovrebbero essere supportate in tutto il mondo con investimenti di lungo periodo per i lavoratori del settore sanitario, per la promozione della salute, per le infrastrutture della sanità pubblica e la ricerca.

Il panorama dello sviluppo globale cambierà se il ben-essere di entrambi, quello delle persone e del pianeta, diventerà centrale nella definizione del successo.



Una società promotrice del ben-essere misura il successo in base a una serie di valori differenti rispetto a quelli che sono prevalenti oggi e agisce con una visione a lungo termine.

Guarda oltre i parametri dell'attività economica a favore di indicatori che riguardano tutti i determinanti del ben-essere umano e del pianeta, compresa la salute in tutte le sue dimensioni, l'equità nella salute e le risorse che determineranno e salvaguarderanno il ben-essere delle generazioni presenti e future. Per le persone, questo significa godere di una vita lunga, salutare, vissuta bene.

La direzione da intraprendere è quella che riguarda la transizione verso società più sostenibili ed eque, apprendendo da Paesi, regioni, città, comunità e culture - specialmente quelle dei popoli nativi (*indigenous cultures*), per capire come crearle.

L'OMS sosterrà questa transizione coinvolgendo tutti gli attori per realizzare questa visione di società promotrici di ben-essere, raccoglierà evidenze e supporterà a livello tecnico gli Stati Membri e i partner nell'implementazione di questa Carta.

La salute e il ben-essere dipendono dalle azioni di ciascuno nella società. Questa Carta lancia un appello alle organizzazioni non governative e di cittadini, alle università, alle aziende del profit, ai governi, alle organizzazioni internazionali, tutte impegnate a creare partnership per un'attuazione decisiva di strategie per la salute e il ben-essere.

Insieme, guideranno la trasformazione verso società promotrici del ben-essere in tutti i Paesi, senza lasciare indietro nessuno.

Nota: la Carta di Ginevra è stata redatta prima e durante la X Conferenza Mondiale sulla Promozione della Salute. Oltre 5000 esperti provenienti da 149 Paesi hanno partecipato online, tra questi: capi di governo, ministri da diversi settori - quali salute, finanza, affari sociali ed educazione -, leader religiosi e culturali, altri politici, alti funzionari pubblici, professionisti sanitari, decisori di politiche, ricercatori, insegnanti e rappresentanti di comunità locali. La Carta è accompagnata da una serie di documenti tecnici.

Pubblicato in inglese da:

World Health Organization con il titolo The Geneva Charter for Well-being ©World Health Organization (2021)

Il Centro di Documentazione per la Promozione della Salute Dors Regione Piemonte è l'unico responsabile della traduzione italiana, previa richiesta alla World Health Organization (WHO). WHO non è responsabile del contenuto e dell'accuratezza di questa traduzione. In caso di incongruenza tra la traduzione inglese e quella italiana, la versione inglese rimane l'edizione originale di riferimento, vincolante e autentica.

La Carta di Ginevra per il Ben-essere ©Dors – Centro Regionale per la Promozione della Salute, 2022

Traduzione autorizzata a cura di un gruppo multi-professionale di Dors Regione Piemonte – ASL TO3: Elena

Barbera, Mara Grasso, Rita Longo e Claudio Tortone

L'editing grafico è a cura di Alessandro Rizzo, Dors Regione Piemonte – ASL TO3.

Il testo originale, in lingua inglese, è reperibile all'indirizzo [geneva-charter-4-march-2022.pdf \(who.int\)](#), mentre la traduzione italiana è disponibile sul sito [www.dors.it](#).